



IL TUO SERVIZIO CIVILE con il MOVIMENTO NONVIOLENTO

365 PASSI VERSO LA NONVIOLENZA

L'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (www.serviziocivile.it) ha pubblicato il nuovo Bando di Servizio Civile.

Il **Movimento Nonviolento- sede nazionale di Verona** - è rientrato nella graduatoria dei progetti approvati e finanziati, di cui al Bando DGR 197 del 23/08/2011, ed **offre la possibilità** alle giovani e ai giovani dai **18 ai 28 anni** di svolgere **un anno di servizio volontario civile** nell'ambito della cultura della pace e della nonviolenza.

Il progetto integrale è consultabile sul sito del Movimento Nonviolento www.nonviolenti.org

TITOLO DEL PROGETTO: 365 PASSI VERSO LA NONVIOLENZA

POSTI DISPONIBILI N.: 3 - SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Educazione e promozione culturale - **Educazione alla pace**

PERIODO DI SERVIZIO: un anno (presso la Casa per la Nonviolenza, via Spagna 8 – Verona), **da gennaio 2012 a gennaio 2013**, durante il quale i volontari riceveranno formazione ed un contributo di 433,80 € al mese.

PRESENTAZIONE DOMANDA: secondo le modalità previste dal Bando, presso la Casa per la Nonviolenza, via Spagna 8 – 37123 Verona **entro le ore 14.00 del 21 ottobre 2011**

PARTNER:



COLLABORATORI:



PER INFORMAZIONI: Movimento Nonviolento,
Casa per la Nonviolenza:
via Spagna 8 – 37123 Verona (vicino alla Basilica di San Zeno)
tel. 045 8009803, mail: serviziocivile@nonviolenti.org

**Vieni a trovarci, dal lunedì al venerdì,
ore 9-13 e 15-19**

IL MOVIMENTO NONVIOLENTO:

Il Movimento Nonviolento lavora per l'esclusione della violenza individuale e di gruppo in ogni settore della vita sociale, al livello locale, nazionale e internazionale.

Le fondamentali direttrici d'azione del Movimento Nonviolento sono:

1. L'opposizione integrale alla guerra;
2. la lotta contro lo sfruttamento economico e le ingiustizie sociali, l'oppressione politica ed ogni forma di autoritarismo, di privilegio e di nazionalismo, le discriminazioni legate alla razza, alla provenienza geografica, al sesso e alla religione;
3. lo sviluppo della vita associata nel rispetto di ogni singola cultura, e la creazione di organismi di democrazia dal basso per la diretta e responsabile gestione da parte di tutti del potere, inteso come servizio comunitario;
4. la salvaguardia dei valori di cultura e dell'ambiente naturale, che sono patrimonio prezioso per il presente e per il futuro, e la cui distruzione e contaminazione sono un'altra delle forme di violenza dell'uomo.